



Luogo di emissione	Numero 76/VAA	Pag.
Ancona	Data 20/10/2015	1

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F.
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
N. 76/VAA DEL 20/10/2015

Oggetto: Parere di VAS per il Cross Border Cooperation Programme Italia – Croazia
Autorità procedente Regione del Veneto

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

VISTA la D.G.R. N. 78 del 27 gennaio 2014 con la quale sono state individuate, nell'ambito del Gabinetto del Presidente, della Segreteria Generale e dei Servizi, le posizioni dirigenziali individuali e di funzione e sono stati assegnati i relativi incarichi dirigenziali;

- D E C R E T A -

DI ESPRIMERE parere motivato positivo nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere recepite le indicazioni riportate nel Rapporto Ambientale Sezione 7.1 *Misure per evitare, ridurre e compensare gli effetti negativi* operando le opportune modifiche e/o integrazioni negli elaborati del Programma;
- dovranno essere recepite, per quanto possibile, le indicazioni riportate nel Rapporto Ambientale Sezione 7.2 *Misure per promuovere e diffondere le buone Pratiche ambientali* operando le opportune modifiche e/o integrazioni negli elaborati del Programma;
- dovranno essere recepite le indicazioni riportate nel Rapporto Ambientale Sezione 8 *Indicazioni per il sistema di monitoraggio ambientale* introducendo nel Sistema di monitoraggio e di valutazione ambientale gli indicatori ritenuti sufficienti e popolabili;
- nella selezione dei progetti occorrerà privilegiare quelli capaci di produrre un significativo miglioramento oppure una riqualificazione del paesaggio tutelato ai sensi del D.lgs. 42/2004 naturale, naturalizzato, antropizzato;
- si dovrà utilizzare il monitoraggio *on going* del Programma per adottare le misure correttive eventualmente necessarie al fine di mantenere la sostenibilità del Programma.

DI RAPPRESENTARE ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale delle



Luogo di emissione	Numero 76/VAA	Pag.
Ancona	Data 20/10/2015	2

Marche entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D. Lgs 152/2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'Autorità procedente Regione del Veneto - Autorità di Gestione, Autorità competente VAS e Autorità Ambientale.

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e per intero sul sito web istituzionale della Regione Marche <http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneAmbientaleStrategica.aspx>.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Dott. Geol. David Piccinini)



Luogo di emissione	Numero 76/VAA	Pag.
Ancona	Data 20/10/2015	3

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1.1 - NORME E ATTI AMMINISTRATIVI RELATIVI ALLA VAS E ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

- Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 "Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, n. 43 "concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (Direttiva "Habitat")
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva "Uccelli" – ex Direttiva 79/409/CEE)
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
- Regolamento (UE) N. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

La Direttiva 2001/42/CE "VAS" concerne la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e introduce nell'ordinamento legislativo europeo la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (d'ora in avanti VAS).

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat" istituisce una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000. Tale rete include i siti istituiti ai sensi della Direttiva 79/409/CEE (ora Direttiva 2009/147/CE) e prevede la valutazione dell'incidenza che i piani e i progetti possono avere sui siti della Rete Natura 2000.

Il Regolamento UE 1299/2013, art. 2, specifica che nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea", il FESR sostiene, tra l'altro, la cooperazione transfrontaliera fra regioni limitrofe per promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri.

2. MOTIVAZIONE

2.1 ITER DEL PROCEDIMENTO

Il Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali della Regione del Veneto, Autorità di Gestione per il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020 (CBC - Cross Border Cooperation Programme Italia – Croazia) ha inviato in data 13/08/2014 una e-mail alle Autorità competenti VAS delle Regioni italiane appartenenti all'area di programma Italia-Croazia per comunicare che "Nell'ambito dell'ultimo incontro della Task Force incaricata di redigere il Programma, svoltosi a Bologna il 23 luglio, è stato dato mandato alla Regione del Veneto di redigere una procedura per la VAS sul fronte italiano" e, pertanto, ha trasmesso in allegato una proposta di procedura per la fase preliminare (scoping) di VAS del Programma in oggetto, redatta a cura dell'Autorità Ambientale del Veneto, chiedendone la condivisione.

Quest'ufficio, con nota prot. 634066 del 08/09/2014, ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale individuati che, nell'ambito della Programmazione Comunitaria 2014 - 2020, è in



Luogo di emissione	Numero 76/VAA	Pag.
Ancona	Data 20/10/2015	4

fase di definizione il Cross Border Cooperation Programme Italia - Croazia e ha indicato il sito web regionale al quale è possibile consultare il rapporto di scoping con relativa sintesi: <http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneAmbientaleStrategica/VASincorso.aspx>. Al termine indicato per l'invio dei contributi (23 settembre 2014) non è pervenuto alcun contributo.

In data 25/09/2014 si è tenuta una videoconferenza avente per oggetto la procedura di scoping.

Quest'ufficio, con nota prot. 724178 del 10/10/2014, ha comunicato alla Regione del Veneto - Autorità di Gestione, Autorità competente VAS e Autorità Ambientale, di aver inviato la suddetta nota prot. 634066 del 08/09/2014 e ha fornito alcune indicazioni in merito allo scoping.

La Regione del Veneto - Autorità competente VAS d'intesa con l'Autorità procedente, ha concluso la fase di scoping con Parere motivato n. 232 del 16/12/2014, esprimendo indirizzi e prescrizioni tra le quali vi è il dover valutare le prescrizioni / raccomandazioni poste dalle Autorità ambientali consultate.

In Allegato A al Decreto n. 27 del 16/12/2014 della Regione del Veneto - Giunta regionale, è riportata la procedura per la VAS - parte italiana del CBC - Cross Border Cooperation Programme Italia - Croazia.

Con e-mail inviata in data 30/07/2015 l'Autorità di Gestione Regione del Veneto, nel comunicare il lancio della procedura concordata per la Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia, ha informato che con procedura scritta è stata approvata la versione finale del Programma medesimo, che sono stati consegnati all'Autorità di Gestione il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi Non Tecnica ed infine ha comunicato l'intenzione dell'Autorità di Gestione di avviare tempestivamente il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e consultazione pubblica tramite la pubblicazione del relativo avviso sul BUR della Regione del Veneto in data venerdì 7 agosto 2015. L'Autorità di Gestione ha inoltre chiesto alle Autorità competenti per la VAS di ciascuna Regione di informare i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) della propria Regione affinché anch'essi possano formulare il proprio parere.

Con e-mail inviata in data 05/08/2015 l'Autorità di Gestione Regione del Veneto ha messo a disposizione i seguenti documenti per la consultazione pubblica:

- Rapporto Ambientale (versione ufficiale in lingua inglese);
- Rapporto Ambientale (traduzione di cortesia in lingua italiana);
- Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (versione ufficiale in inglese);
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale (traduzione di cortesia in lingua italiana);
- Programma di Cooperazione bozza finale Luglio 2015 (versione ufficiale in lingua inglese);
- Estratto Programma di Cooperazione bozza finale luglio 2015 (traduzione di cortesia in lingua italiana della sezione 2).

Quest'ufficio, con nota prot. 570086 del 10/08/2015 ha informato i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) individuati per la Regione Marche l'avvio della consultazione pubblica sul CBC - Cross Border Cooperation Programme Italia - Croazia e la possibilità di prendere visione della documentazione e di inviare osservazioni entro il 06/10/2015. La medesima notizia con i documenti in lingua italiana è stata pubblicata sul sito web <http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneAmbientaleStrategica.aspx>.

Il Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, con nota prot. 3650 del 08/10/2015 (ns. prot. 722197 del 15/10/2015) ha trasmesso il parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche nel quale si sottolinea che, nella selezione dei progetti occorrerà privilegiare quelli capaci di produrre un significativo miglioramento oppure una riqualificazione del paesaggio tutelato ai sensi del D.lgs. 42/2004, quello naturale o naturalizzato, nonché quello antropizzato, e rimanda alle fasi successive, laddove si otterrà una scala di maggior dettaglio, attente osservazioni sotto il profilo paesaggistico e culturale ai sensi del medesimo D.lgs. 42/2004.



Luogo di emissione	Numero 76/VAA	Pag.
Ancona	Data 20/10/2015	5

2.2 PRINCIPALI ELEMENTI EMERSI DALL'ISTRUTTORIA

Il documento di programma esaminato è il Rapporto Ambientale (traduzione di cortesia in lingua italiana).

Il Programma di Cooperazione Italia-Croazia (d'ora in avanti PC) è un programma di cooperazione transfrontaliera tra l'Italia e la Croazia, co-finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR). Il Programma contribuisce alle politiche di coesione europea, che perseguono lo sviluppo equilibrato nel territorio dell'Unione rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale per stimolare la crescita.

Il PC interessa i seguenti territori:

- per l'Italia Province di Udine, Gorizia, Pordenone, Trieste, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Fermo, Ascoli Piceno, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Foggia, Barletta-Andria-Trani, Bari, Brindisi, Lecce;
- per la Croazia Contea di Primorje-Gorski Kotar, Contea di Lika-Senj, Contea di Zara, Contea di Šibenik-Knin, Contea di Spalato-Dalmazia, Contea dell'Istria, Contea di Dubrovnik-Neretva, Contea di Karlovac.

Nel Rapporto Ambientale (d'ora in avanti RA) sono state correttamente e sinteticamente indicate le fasi procedurali della Valutazione Ambientale Strategica (d'ora in avanti VAS) e dato conto della fase preliminare (scoping) In particolare si sottolinea che: " *il Programma di Cooperazione Italia-Croazia è un Programma complesso, che riguarda un'area vasta e coinvolge diversi livelli amministrativi. L'analisi di contesto contenuta nella prima parte di questo Rapporto Ambientale ha usato dati per quanto possibile omogenei per l'intera area (v. Sezione 3). Come conseguenza, alcune fonti specifiche e localizzate, suggerite durante la fase di scoping, non sono state utilizzate per quest'analisi. Similmente, per l'analisi di coerenza (v. Sezione 4) sono state considerate solo strategie rilevanti a livello transfrontaliero.*" Si condivide tale approccio, in quanto da un lato risolve le criticità insite nelle valutazioni dei programmi transfrontalieri e dall'altro raggiunge l'obiettivo dell'analisi di contesto mantenendo il pertinente livello strategico.

Gli assi prioritari del PC e l'attuale ripartizione del budget sono i seguenti:

1 – Innovazione blu 12%, 2- Sicurezza e resilienza 25,5%, 3 – Ambiente e patrimonio culturale 35%, 4 – Trasporto marittimo 21,5%; il residuo 6% è destinato all'assistenza tecnica.

Il RA affronta nella Parte I tutte le tematiche ambientali che devono essere prese considerate in relazione alla rilevanza del PC e ne riporta i macroindicatori, per ciascuno dei quali viene stabilito lo stato e la tendenza (trend); sono inoltre discusse le fonti informative e la loro validità e rilevate le minacce per l'area transfrontaliera. Le tematiche così trattate sono: Cambiamenti climatici e rischi associati, Qualità delle acque interne e approvvigionamento, Biodiversità dell'entroterra ed ecosistema, Ecosistema marino e risorse naturali, Qualità del suolo e uso del territorio, Rischi tecnologici, Qualità dell'aria e salute, Paesaggio e patrimoni culturali (inclusi i patrimoni architettonici e archeologici), Energia, Gestione dei rifiuti.

Nella Parte II il RA affronta l'analisi di coerenza (esterna) con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione, utilizzando la medesima metodologia seguita nell'analisi ex-ante. L'analisi è stata costruita sulla lista di documenti rilevanti preparata dagli esperti VAS e integrata dalle Autorità Ambientali durante la consultazione preliminare e, nella sua sintesi (cfr. tabella riepilogativa a pagg. 81 -82) attesta la coerenza del PC, o tutt'al più la sua neutralità, nei confronti delle strategie perseguite singolarmente o congiuntamente da entrambi gli stati membri coinvolti nel PC. Sempre nella Parte II viene condotta anche l'analisi di coerenza interna, sulla base dell'analisi di coerenza, del contesto ambientale per l'area di cooperazione transfrontaliera e delle indicazioni generali ottenute durante la consultazione preliminare. Alcuni degli obiettivi ambientali sono stati classificati come prioritari, per l'area di cooperazione, per poterli tenere in debita considerazione nella fase di attribuzione della significatività dei possibili effetti ambientali del PC.



Luogo di emissione	Numero 76/VAA	Pag.
Ancona	Data 20/10/2015	6

La Parte III, dedicata ai probabili effetti rilevanti del PC, comprende l'illustrazione della metodologia adottata per la valutazione e la valutazione stessa. La metodologia è adeguata allo scopo ed essendo ancorata a precise caratteristiche degli azioni del PC, si adatta perfettamente alla valutazione degli effetti che queste possono avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale. L'esito dell'analisi è che il PC presenta soprattutto effetti positivi, in parte effetti non significativi e soltanto un effetto negativo (in relazione alle emissioni di gas serra). Non è stato possibile valutare gli effetti dell'Obiettivo Specifico 2.1 (*Migliorare il monitoraggio dei cambiamenti climatici o la pianificazione di misure di adattamento*) nei confronti degli ecosistemi terrestri poiché *"Il recupero e la salvaguardia delle risorse naturali è alla base di un adattamento efficiente; tuttavia, le azioni di gestione dei rischi possono produrre in alcuni casi danni all'ecosistema. Per questa ragione, si è stimato un effetto sconosciuto in questa fase della valutazione."* Da rilevare la completezza dell'analisi in quanto vengono poi valutati anche gli effetti cumulativi e transfrontalieri. Si tratta di una valutazione complessa, ma anche in questo caso la metodologia adottata è adeguata allo scopo e si adatta perfettamente all'analisi necessaria al livello transfrontaliero del programma. In particolare di ciascuna questione ambientale si valuta l'importanza per l'area di cooperazione, dopodiché si analizzano gli effetti cumulativi e transfrontalieri del PC. Per questo genere di effetti la valutazione delle previsioni del PC dà risultati positivi e, solo nel caso della qualità dell'aria, irrilevanti ("non significativi").

Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza l'analisi è stata effettuata attraverso un percorso che consiste in tre fasi:

1. controllo della rilevanza degli "elementi di influenza" per le Regioni Continentali e Mediterranee;
2. analisi dell'interazione tra le aggregazioni di habitat e gli OS del Programma;
3. analisi della possibile incidenza in termini di deterioramento dell'habitat e di disturbo delle specie.

I risultati della prima fase sono stati classificati secondo una scala di priorità:

- priorità per l'intera area di cooperazione
- priorità per zone specifiche
- non critiche (l'elemento di influenza non rappresenta una priorità per l'area di cooperazione transfrontaliera)

La seconda fase è consistita nell'analisi delle interazioni tra aggregazioni di habitat e gli Obiettivi Specifici del PC (d'ora in avanti OS).

Infine, attraverso l'analisi delle possibili incidenze del PC, si è valutata come rilevante l'azione dell'OS 3.1 (*Fare del patrimonio naturale e culturale una leva per lo sviluppo economico sostenibile*) e, in generale, sono stati indicati alcuni criteri che potrebbe aiutare ad evitare disturbi alle specie protette:

- OS 2.1: *nelle misure di adattamento al cambiamento climatico, promuovere un aumento della resilienza anche mediante azioni finalizzate alla protezione dell'habitat;*
- OS 3.1: *non promuovere il turismo negli habitat protetti, con particolare attenzione alle grotte;*
- OS 4.1: *nella "promozione della navigazione a corto raggio e dei servizi di trasporto marittimo grazie a rotte di guida transfrontaliere", evitare la locazione nei siti di Natura 2000 o, in alternativa, mettere in atto un'appropriatezza e preventiva incidenza dell'analisi."*

Nel RA, Sezione 7.1 *Misure per evitare, ridurre e compensare gli effetti negativi*, si forniscono i suggerimenti utili ad attuare gli obiettivi della Direttiva VAS (in particolare *"contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile"*) poiché si interviene sulle criticità evidenziate nel corso dell'analisi e della valutazione degli effetti del PC. Ad esempio, per la criticità rappresentata dall'impossibilità di valutare gli effetti sugli ecosistemi dall' OS 2.1, si propone direttamente di *"promuovere l'incremento della resilienza anche attraverso azioni finalizzate alla protezione degli habitat"*. Si ritiene pertanto necessario recepire tali misure operando le opportune modifiche e/o integrazioni negli elaborati del PC.

Le misure previste nella Sezione 7.2 *Misure per promuovere e diffondere le buone Pratiche ambientali* dovranno per quanto possibile essere recepite operando le opportune modifiche e/o integrazioni negli elaborati del PC.



Luogo di emissione	Numero	76 / VAA	Pag.
Ancona	Data	20/10/2015	7

Il RA propone le misure per il monitoraggio (Sezione 8.2) affermando che "Tutte le informazioni raccolte ai diversi livelli saranno incluse e analizzate in un report ambientale, periodicamente redatto dal team di monitoraggio e reso disponibile per il processo decisionale al STC e all'AdG. Tale report dovrebbe essere discusso nei comitati di sorveglianza, soprattutto durante l'analisi intermedia del Programma e durante le decisioni prese relativamente alla ri-programmazione o all'aggiustamento della Strategia in modo da raggiungere uno sviluppo dell'area sostenibile e più soddisfacente dell'area nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione. Il sistema di monitoraggio e di valutazione ambientale sarà messo a punto nel piano di valutazione del Programma Operativo, nel quale saranno forniti i dettagli che riguardano: le questioni di valutazione e gli argomenti ambientali da affrontare, la metodologia da usare, i gruppi target e i portatori di interesse coinvolti nelle attività di valutazione, i prodotti consegnati e le attività di disseminazione dei risultati." Il recepimento di tali indicazioni è vitale poiché costituisce la declinazione di quanto previsto all'art. 10, par. 1 della Direttiva VAS. Anche in questo caso si ritiene necessario recepire tali misure operando le opportune modifiche e/o integrazioni negli elaborati del PC.

In merito a quanto riportato nel RA e alle scelte del PC si ritiene necessario segnalare alcuni elementi che potrebbero rendere opportuna una misura correttiva. Al momento la ripartizione percentuale del budget tra i quattro assi prioritari appare equilibrata e rispondente alle esigenze derivanti dalle attuali condizioni economiche, sociali e ambientali dell'area di cooperazione, così come peraltro dimostrato mediante la metodologia applicata nella valutazione delle alternative (Sottosezione 9.1 del RA). Tuttavia nel corso di attuazione del PC, nel momento in cui si potrà disporre dei dati finanziari sufficienti per stabilire la tendenza in relazione agli aspetti ambientali, sarà necessario valutare se viene mantenuto l'orientamento del PC a valle della valutazione effettuata mediante il RA oppure se si sta determinando una minore sostenibilità. In altri termini, atteso che la proposta di PC presenta caratteri di sostenibilità, si dovrà utilizzare il monitoraggio *on going* per adottare le misure correttive eventualmente necessarie per mantenere la sostenibilità del PC (cfr. Indicative actions supported within SO 5.2: *Managing the on-going evaluation of the Programme, in order to draw the lessons learned from the current programming period*).

2.3 SINTESI DELL'ISTRUTTORIA

Il RA espone le informazioni richieste dalla Direttiva VAS in modo completo, preciso e sintetico, nonché rispondente al livello del programma. Inoltre la presenza nel testo di numerose immagini esplicative e di box riepilogativi, lo rendono un documento molto efficace per la diffusione della conoscenza degli obiettivi del PC e delle sue prestazioni ambientali anche dopo la sua approvazione, caratteristica questa tanto più importante quanto vaste sono le aree e le popolazioni interessate. Il RA affronta le valutazioni richieste dalla Direttiva VAS con un metodo corretto, preciso e sintetico, nonché rispondente a criteri di rigore logico e ripercorribilità da parte dei valutatori e del pubblico. Non si ritiene quindi necessario apportare modifiche né alla struttura né ai contenuti e ai risultati del RA, mentre, viceversa, si ritiene importante recepire le indicazioni riportate nel RA alle Sezioni 7.1 *Misure per evitare, ridurre e compensare gli effetti negativi* e 8.2 *Misure per il sistema di monitoraggio ambientale*.

Si ritiene necessario recepire le misure indicate nel RA Sezione 7.1 *Misure per evitare, ridurre e compensare gli effetti negativi* operando le opportune modifiche e/o integrazioni negli elaborati del PC.

Le misure previste nella Sezione 7.2 *Misure per promuovere e diffondere le buone Pratiche ambientali* dovranno per quanto possibile essere recepite operando le opportune modifiche e/o integrazioni negli elaborati del PC.

Si ritiene necessario recepire le misure indicate nel RA Sezione 8 *Indicazioni per il sistema di monitoraggio ambientale* introducendo nel Sistema di monitoraggio e di valutazione ambientale che sarà messo a punto nel piano di valutazione del Programma Operativo indicatori ritenuti sufficienti e popolabili.



Luogo di emissione	Numero 76/VAA	Pag.
Ancona	Data 20/10/2015	8

Si dovrà utilizzare il monitoraggio *on going* del PC per adottare le misure correttive eventualmente necessarie al fine di mantenere la sostenibilità del PC.

Sulla base di quanto espresso dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche, nella selezione dei progetti occorrerà privilegiare quelli capaci di produrre un significativo miglioramento oppure una riqualificazione del paesaggio tutelato ai sensi del D.lgs. 42/2004 naturale, naturalizzato, antropizzato e rimanda alle fasi successive, laddove si otterrà una scala di maggior dettaglio, attente osservazioni sotto il profilo paesaggistico e culturale.

3. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per tutto quanto sopra detto si propone pertanto:

DI ESPRIMERE parere motivato positivo nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere recepite le indicazioni riportate nel Rapporto Ambientale Sezione 7.1 *Misure per evitare, ridurre e compensare gli effetti negativi* operando le opportune modifiche e/o integrazioni negli elaborati del Programma;
- dovranno essere recepite, per quanto possibile, le indicazioni riportate nel Rapporto Ambientale Sezione 7.2 *Misure per promuovere e diffondere le buone Pratiche ambientali* operando le opportune modifiche e/o integrazioni negli elaborati del Programma;
- dovranno essere recepite le indicazioni riportate nel Rapporto Ambientale Sezione 8 *Indicazioni per il sistema di monitoraggio ambientale* introducendo nel Sistema di monitoraggio e di valutazione ambientale gli indicatori ritenuti sufficienti e popolabili;
- nella selezione dei progetti occorrerà privilegiare quelli capaci di produrre un significativo miglioramento oppure una riqualificazione del paesaggio tutelato ai sensi del D.lgs. 42/2004 naturale, naturalizzato, antropizzato;
- si dovrà utilizzare il monitoraggio *on going* del Programma per adottare le misure correttive eventualmente necessarie al fine di mantenere la sostenibilità del Programma.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Fulvio Tosi)

- ALLEGATI -
NO